

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 761 presentata da Ravinale, inerente a "Vendita di Iveco a Tata Motors: la Regione Piemonte come intende tutelare manifattura e occupazione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 761.

La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Ritorniamo a sollevare in Aula il tema dell'occupazione e della tutela della manifattura in Piemonte, perché sta succedendo di nuovo: stanno di nuovo vendendo uno dei gioielli della manifattura piemontese e italiana, quale è IVECO, vendendola in due parti. Un pezzo, quello della difesa, verrà acquisito da Leonardo per 1,7 miliardi di euro e l'altro, quello dei veicoli commerciali, dalla compagnia indiana Tata Motors per 3,8 miliardi di euro.

Lo fa IVECO, lo fa Exor ed è l'ennesima volta che vediamo lo stesso film.

Mi permetto di sottolineare che credo che la vera responsabilità per quel declassamento del Piemonte e per la situazione peggiorata – 1.500 posti di lavoro persi a Torino solo nell'ultimo anno, la cassa integrazione che è salita del 68% nel primo semestre 2025 rispetto all'anno prima – siano causati da una gestione irresponsabile che ha al centro solo la rendita finanziaria di quello che era il patrimonio industriale del motore industriale d'Italia, cioè questa Regione e questa città.

Mi permetto di sottolineare che non dovremmo consentire che con IVECO capiti la stessa cosa che è già successa con Stellantis, che ha guadagnato 23 miliardi di utili in quattro anni e, nel frattempo, in Italia ha solo incentivato i dipendenti all'esodo e ridotto le produzioni. Non dovremmo consentire che capiti la stessa cosa che è capitata con Marelli, venduta nel 2019 per 5,8 miliardi di euro al fondo americano KKR e adesso in fallimento per Chapter 11 negli Stati Uniti, con assoluta incertezza sull'occupazione. Con IVECO, che solo a Torino fa oltre 6.000 dipendenti, sarebbe buona cosa che non si andasse incontro allo stesso film.

Siccome il Ministro Urso è da quest'estate che dice che convocherà un tavolo con i Presidenti di Regione, i sindacati, talvolta Tata Motors, poi Tata Motors non c'è più nel tavolo, eccetera. Adesso in una informativa, la settimana scorsa ha detto che questo tavolo – pare solo con le Regioni, cioè noi, Puglia e Lombardia – sarà convocato a dicembre.

Sperando che questo tavolo effettivamente ci possiate confermare che verrà convocato, io mi permetto di sollevarvi una questione rilevante, che è quella del fatto che crediamo che sarebbe buona cosa se la Regione Piemonte insistesse col Ministro sull'esercizio del Golden Power, che è quello che ha consentito alla Francia di essere avvantaggiata dalla nascita di Stellantis, di cui detiene una parte del capitale societario, e che, invece, ha portato il deserto industriale in Italia.

Pertanto, chiedo se a quel tavolo la Regione Piemonte, per il tramite del Presidente e della Vicepresidente Chiorino, intenda insistere con il Ministro Urso, perché l'Italia tuteli gli interessi degli italiani e del Made in Italy e utilizzi il Golden Power per entrare a far parte del capitale sociale della nuova IVECO Veicoli Commerciali con Tata Motors, perché sicuramente due anni di garanzie occupazionali sono assolutamente troppo poco e rischiamo di star guardando i titoli di testa di un film che, purtroppo, sappiamo benissimo come andrà a finire e va a finire male per tutte e tutti noi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La vendita del settore dei veicoli commerciali di Iveco a Tata Motors riguarda un presidio industriale strategico per il Piemonte, che impiega migliaia di lavoratori altamente qualificati e svolge un ruolo centrale nella ricerca e sviluppo sui *powertrain* (motori a propulsione) innovativi.

Per questo la Regione ha già avviato un monitoraggio puntuale: il 28 ottobre, infatti, si è svolto in Assessorato un incontro con tutte le rappresentanze sindacali, aprendo un tavolo regionale permanente per seguire ogni fase della transizione, verificare l'evoluzione del piano industriale e tutelare i livelli occupazionali che si aggiornerà a metà dicembre.

Registriamo positivamente le dichiarazioni del Ministro Urso, secondo cui le attività di Tata e Iveco sono complementari e il gruppo indiano intende mantenere la sede principale a Torino con la piena operatività degli stabilimenti italiani.

Come Regione, in coordinamento con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, continueremo a vigilare affinché l'operazione si sviluppi nel pieno rispetto dell'interesse nazionale e territoriale, salvaguardando produzione, investimenti e occupazione.